

**Rai Fiction**

presenta

una coproduzione

CROSS  
PRODUCTIONS

BETA

in collaborazione con

**Rai Fiction**

# IL CACCIATORE

Seconda stagione

liberamente tratto dal libro

“CACCIATORE DI MAFIOSI” di ALFONSO SABELLA

edito da MONDADORI

Regia di **DAVIDE MARENCO**

Serie tv in **4 serate**

In onda su Rai2 da mercoledì 19 febbraio

Crediti non contrattuali

## CAST ARTISTICO

<i>Saverio Barone</i>	Francesco MONTANARI
<i>Carlo Mazza</i>	Francesco FOTI
<i>Leonardo Zaza</i>	Marco ROSSETTI
<i>Giada Stranzi</i>	Miriam DALMAZIO
<i>Andrea Elia</i>	Roberto CITRAN
<i>Francesca Lagoglio</i>	Francesca INAUDI
<i>Giovanni Brusca</i>	Edoardo PESCE
<i>Enzo Brusca</i>	Alessio PRATICO'
<i>Maria Savoca</i>	Veronica LUCCHESI
<i>Pietro Aglieri</i>	Gatano BRUNO
<i>Vito Vitale</i>	Paolo RICCA
<i>Giuseppe Monticciolo</i>	Carlo CALDERONE
<i>Diego Navarra</i>	Giorgio CAPUTO
<i>Rosaria</i>	Tiziana LODATO
<i>Teresa Mazza</i>	Rosalba BATTAGLIA
<i>Bernardo Provenzano</i>	Marcello MAZZARELLA

## CAST TECNICO

<b>Regista</b>	Davide MARENGO
<b>Soggetto di serie</b>	Marcello IZZO Silvia EBREUL Alfonso SABELLA
<b>Sceneggiatori</b>	Marcello IZZO Silvia EBREUL Fabio PALADINI Maria Grazia CASSALIA Matteo BONDIOLI
<b>Head Writers</b>	Marcello IZZO Silvia EBREUL
<b>Direttore della Fotografia</b>	Davide MANCA
<b>Aiuto Regia</b>	Giuseppe BONITO Fausto GIRASOLE
<b>Scenografia</b>	Sergio TRIBASTONE
<b>Costumi</b>	Rossano MARCHI
<b>Musiche</b>	Giorgio GIAMPA'
<b>Edizioni Musicali</b>	Bixio C.E.M.S.A.
<b>Montaggio</b>	Lorenzo CAMPERA Francesca ADDONIZIO
<b>Casting Director</b>	Chiara AGNELLO
<b>Fonico</b>	Marco GRILLO
<b>Produttore Esecutivo Cross Productions</b>	Luca BITTERLIN
<b>Organizzatore Generale</b>	Roberto GILIBERTO
<b>Produttore Creativo Cross Productions</b>	Fabio PALADINI
<b>Produttori Rai</b>	Alessandro CARBONE, Matteo MARTONE
<b>Una coproduzione</b>	CROSS PRODUCTIONS - BETA FILM in collaborazione con RAI FICTION
<b>Prodotto da</b>	Rosario RINALDO per CROSS PRODUCTIONS

## IL CACCIATORE

Saverio Barone è entrato a far parte dell'antimafia di Palermo il 23 novembre 1993. Quello stesso giorno, Giuseppe Di Matteo, 12 anni, figlio del pentito Santino Di Matteo, veniva rapito dalla mafia di Corleone. Un segno del destino, che nella testa del giovane e ambizioso PM è diventato una promessa: riportare a casa quel bambino e farla pagare ai boss responsabili di quel crimine così feroce. Fino ad arrivare a lui, Giovanni Brusca, carceriere del bambino, assassino di Giovanni Falcone, capo supremo di Cosa Nostra dopo l'arresto di Bagarella.

"Il Cacciatore" seconda stagione è una coproduzione Cross Productions, Beta Film in collaborazione con Rai Fiction, diretta da Davide Marengo, creata da Marcello Izzo, Silvia Ebreul e Alfonso Sabella, in onda in prima serata e in prima visione su Rai2 d mercoledì 19 febbraio

Liberamente ispirato alla vera storia del magistrato Alfonso Sabella, raccontata nel suo libro *Cacciatore di Mafiosi* (edito Mondadori), la serie in quattro serate, segue le vite degli uomini che, nel bene e nel male, hanno scritto una pagina indelebile della storia d'Italia. Da un lato gli uomini della giustizia, costretti a vivere all'ombra del pericolo, mentre cercano di preservare un barlume di umanità e proteggere le persone che amano; dall'altro i boss, belve in fuga, perpetuamente ferite, ma capaci di rispondere alle minacce con una violenza implacabile. È la storia di uomini che per ottenere ciò che vogliono non esitano a fare terra bruciata di quello che li circonda, per scontrarsi alla fine in un faccia a faccia tra le ceneri.

## LA SECONDA STAGIONE

La seconda stagione de "Il Cacciatore" racconta la sfida tra il giovane PM Saverio Barone (Francesco Montanari) e il boss Giovanni Brusca (Edoardo Pesce), capo di Cosa Nostra, l'uomo che si è occupato della detenzione di Giuseppe Di Matteo e che tiene segregato il bambino da qualche parte nel suo immenso territorio.

Saverio Barone ha ricevuto dal pentito Tony Calvaruso (Paolo Briguglia) la posizione esatta del nascondiglio di Brusca e si sente ormai a un passo dall'arrestarlo e dal mantenere la promessa di riportare a casa quel bambino. All'inizio di questa seconda stagione, ritroviamo un Saverio Barone diverso, più maturo, che ha imparato a coniugare l'ossessione lavorativa con la vita familiare insieme a Giada (Miriam Dalmazio) e a sua figlia Carlotta. Saverio è un uomo che ce la sta facendo.

Anche Carlo Mazza (Francesco Foti), collega e ormai miglior amico di Saverio, si sente a un passo dal momento che cambierà tutto. Arrestare Brusca significa mantenere una promessa che ha fatto a sua moglie Teresa (Rosalba Battaglia) tre anni prima: nel momento in cui avrebbe arrestato l'assassino del suo amico Giovanni Falcone avrebbe lasciato l'antimafia. E ora che quel giorno pare vicino Carlo sembra in difficoltà, anche perché non ha ancora detto nulla a Saverio e non è sicuro di come la prenderà. E poi, Carlo è davvero pronto per lasciare?

Equilibri interiori ed equilibri familiari, tanto preziosi quanto delicati. E poi promesse a se stessi e a chi sta intorno. E una caccia, quella a Giovanni Brusca, dura, feroce, avvincente ma anche terribilmente dolorosa, che rischia di distruggere tutto. Toccherà a Giada, di nuovo, provare a salvare suo marito. Uno sforzo d'amore totale, per cui inevitabilmente verrà presentato il conto.

"Il Cacciatore" racconta la lotta alla mafia da entrambi i lati del fronte di guerra: i magistrati, ma anche i mafiosi. I cacciatori e le prede.

E la preda numero uno, in questa seconda stagione, è Giovanni Brusca. Finalmente è a capo della mafia di Corleone, eppure non è mai stato tanto solo quanto adesso, costretto a una vita perennemente in fuga e assediato dal fenomeno dilagante del pentitismo. In tempi come questi puoi fidarti solo dei legami di sangue. Eppure suo fratello Enzo (Alessio Praticò) ultimamente è strano, alza la testa, risponde a tono. Non ci sta più a recitare la parte del fratello scemo, vuole spazio, libertà. Sarà che ha conosciuto una ragazza, Maria Savoca (Veronica Lucchesi), una che con la mafia non

c'entra niente ma che all'improvviso sembra fargli immaginare la possibilità di un mondo diverso.

Ma soprattutto c'è una nuova mafia che emerge e si contrappone a quella corleonese di Brusca. Bernardo Provenzano (Marcello Mazzarella) a Corleone c'è nato, ma oggi crede in una mafia diversa, che non spara più, che non fa rumore, che non combatte lo Stato con le bombe, ma che si rende indivisibile e silenziosa e che si insedia anche nelle istituzioni. Alfiere perfetto di Provenzano è Pietro Aglieri (Gaetano Bruno): boss profondamente religioso, atletico, colto, celebrato, emblema di una mafia nuova e diversa che punta a prendersi tutto. E a spazzare via Corleone.

## I PERSONAGGI

### Saverio Barone

Saverio ha lottato, ha resistito, ha continuato imperterrito la sua caccia e alla fine ha vinto, arrestando Leoluca Bagarella e sferrando un colpo durissimo alla mafia corleonese. Dopo il matrimonio con Giada, tutto sembra andare per il meglio e Saverio ha trovato un nuovo equilibrio tra lavoro e famiglia. Ma è un equilibrio precario, perché la caccia a Giovanni Brusca si rivela lunga ed estenuante. Ed è allora che Saverio capisce che per catturare la sua preda deve tornare ad essere quello di sempre, il PM devoto unicamente al suo lavoro, lasciandosi guidare da un'unica e instancabile ossessione: quella di trovare e liberare il piccolo Giuseppe Di Matteo.

### Giada Stranzi

Per stare con Saverio, Giada ha rinunciato a tutto: al suo lavoro a Roma e alla sua passione per il mondo dell'arte. Dopo il matrimonio, però, questo sacrificio sembra finalmente aver dato i suoi frutti, mentre trascorre momenti di vera felicità accanto a suo marito e alla figlia Carlotta. Ma Giada sa bene quanto sia fragile l'equilibrio di Saverio e quanto poco basti per farlo ricadere negli abissi del passato. Così, appena la crisi sopraggiunge, fa di tutto per stargli vicino e aiutarlo nel superare la tempesta.

### Carlo Mazza

Tre anni fa Carlo ha fatto una promessa a sua moglie e a sua figlia: una volta che avrà arrestato gli assassini di Falcone, lascerà l'antimafia. Dopo l'arresto di Bagarella, Giovanni Brusca rimane l'ultimo tassello che separa Carlo dal mantenere la sua promessa. Ma proprio quando l'arresto sembra imminente, così come la parola fine alla

sua lunga carriera, nella mente di Mazza sorgono nuove domande: è davvero pronto ad abbandonare Saverio e farsi da parte? A chiudere per sempre la porta del suo ufficio nella procura di Palermo per tornare finalmente a dedicarsi a sua moglie e a sua figlia senza rimpianti?

## **Francesca Lagoglio**

Non è mai facile denunciare il tuo capo quando credi di aver scoperto del marcio nel suo passato. È ancor meno facile se il tuo capo è anche tuo marito, oltre che il padre di tuo figlio. Ma soprattutto non è facile quando ti rendi conto che hai sbagliato e che le conseguenze di questo errore te le porterai dietro per tutta la vita. Francesca è una poliziotta bella e giovane, bloccata alla sua scrivania dal giorno in cui ha fatto partire quella denuncia. Francesca però ha un piano per cambiare la sua situazione, un piano che prevede la collaborazione di un mafioso pentito che nessuno ascolta. Tutto ciò che le serve è un PM disposto a credere in lei.

## **Giovanni Brusca**

Con l'arresto di Bagarella, Giovanni Brusca è diventato il boss indiscusso di Cosa Nostra. Ma proprio ora che si trova al vertice della piramide del potere mafioso, si rende conto di quanto sia difficile mantenere il controllo di un'organizzazione così vasta. Da un lato ci sono gli affari, il traffico di droga internazionale da mantenere efficiente. Dall'altro ci sono Provenzano e Aglieri, i boss dell'ala attendista di Cosa Nostra, contrari alle bombe e al sangue che Giovanni non esita a spargere per affermare la sua forza. Lo scontro tra le due fazioni mafiose sembra inevitabile. E Giovanni deve preoccuparsi anche di quanto succede nella sua stessa casa, con suo fratello Enzo, sempre più insofferente e pronto a tenergli testa.

## **Enzo Brusca**

Enzo è sempre stato considerato da tutti il fratello debole e incapace di Giovanni. E lui non ha mai fatto molto per dimostrare il contrario, alimentando anzi le voci sulla sua stranezza con una spiccata passione per gli alieni che spera un giorno verranno a prenderlo per portarlo lontano, tra le stelle. Ma da quando è diventato il carceriere del piccolo Di Matteo a Giambascio, Enzo ha cominciato a sentirsi forte. Persino più forte di suo fratello Giovanni, che non riesce nemmeno a guardare quel bambino negli occhi. Enzo sente di poter essere qualcosa di diverso dal "fratello di Giovanni Brusca". La sua

aspirazione a una versione migliore di sé prende le sembianze di Maria, la prima a vedere in lui un uomo e non un assassino.

## **Maria Savoca**

Maria è una ragazza palermitana giovane, vitale, indipendente. Canta in un gruppo rock, nel giro dei centri sociali. Quando si tratta di giudicare le persone non si ferma al primo sguardo e infatti Maria riesce a vedere in Enzo quello che gli altri non vedono: un ragazzo fragile, introverso, che, come lei, ha tanto bisogno di qualcuno con cui condividere il sogno di un mondo diverso. Tutto bellissimo. Peccato che Maria non riesca a vedere ciò che sta sotto la superficie: il mafioso, l'animale, l'assassino.

## **Pietro Aglieri**

Discreto, colto, riflessivo e spietato al tempo stesso. Ex militare con un passato da seminarista, Pietro è il braccio destro di Bernardo Provenzano, il boss che per primo ha capito che le stragi fanno più male alla mafia stessa che allo Stato e che bisogna scendere a patti con le istituzioni piuttosto che combatterle a colpi di mitra. Con i suoi modi affabili e la capacità di mordere come un serpente, Aglieri incarna perfettamente il profilo del nuovo mafioso. Condivide le idee di Provenzano e intende aiutarlo a ripulire la loro organizzazione dagli intralci di Brusca e dei Corleonesi, rappresentanti di una strategia violenta ormai inefficace.

## **LA PRIMA SERATA**

### **EPISODIO 1 - *“Fino a che non moriamo”***

2 gennaio 1996. Nel giorno del suo matrimonio con Giada, Saverio ha ricevuto dal pentito Tony Calvaruso, l'indirizzo della villa dove potrebbe nascondersi Giovanni Brusca. L'informazione è vecchia di qualche mese ed è quindi indispensabile tenere sotto controllo la villa per verificare che il boss sia effettivamente lì dentro. Senza dare nell'occhio, però, perché un'imprudenza potrebbe costare la vita al piccolo Giuseppe Di Matteo.

Proprio in quei giorni Giovanni Brusca è determinato a risolvere una volta per tutte le sue noie con i narcotrafficanti del New Jersey. Peccato che suo fratello Enzo, sentendosi escluso dagli affari che contano, inizi a sfidarlo apertamente.

### **EPISODIO 2 - *“Resistere”***

Saverio prova a restare lucido e concentrato nonostante le difficoltà nella caccia ai Brusca. E per farlo ha bisogno del sostegno di Giada: il PM è infatti deciso a non lasciare indietro la sua famiglia, soprattutto in quei giorni di attesa e frustrazione.



Intanto, nell'ufficio del procuratore capo Elia, si presenta Francesca Lagoglio, un'agente di polizia in declino che però afferma di avere una solida pista che può condurre gli inquirenti a Bernardo Provenzano.

Nel suo nascondiglio, Brusca sente il potere che gli sfugge dalle mani: recluso insieme alla moglie e al figlio, non può occuparsi del narcotraffico né di suo fratello, che se ne è andato, lasciandolo solo nella sua latitanza.

## NOTE DI REGIA

Il PM Saverio Barone è ormai divenuto un cacciatore di mafiosi a tutti gli effetti. È riuscito a mettere da parte le sue intemperanze per divenire uno dei membri più efficienti del pool antimafia di Palermo. Ma la sua lotta contro il tempo per mettere le manette ai polsi di Giovanni Brusca e salvare la vita del piccolo Giuseppe Di Matteo costringono il magistrato a sacrificare ogni giorno un pezzo della sua anima, perdendo di vista sua moglie Giada, sua figlia Carlotta, i suoi pochi amici. Saverio smarrisce così le uniche cose che lo tengono ancorato a terra, abbandonandosi ancora una volta alle sue ossessioni fino a sfiorare la perdita della ragione.

Anche Cosa Nostra attraversa una fase di crisi identitaria: da un lato Giovanni Brusca, lo Scannacristiani, ostinato a portare avanti una guerra a cielo aperto contro i magistrati palermitani; dall'altro Bernardo Provenzano e Pietro Aglieri che, dismessi i panni dei tagliagole, hanno capito che il futuro della mafia è quello di governare lo Stato dall'interno, anziché farlo bruciare.

La seconda stagione de "Il Cacciatore" mette in scena contrasti, tradimenti, lotte fratricide. In continuità con il linguaggio della precedente stagione, si è deciso di valorizzare il fondamentale dualismo di personaggi gravati dall'incertezza del loro futuro, in un chiaroscuro emotivo prima ancora che visuale.

Ove il percorso di Saverio nella prima stagione ricordava una discesa nelle bolge dantesche della Mafia palermitana, la Sicilia aspra e misteriosa della seconda stagione funge da scenario per raccontare la costante antitesi tra cielo e terra, divisi da un orizzonte sempre più etereo. Sulla terra troviamo i nostri eroi costretti a coniugare le strategie di guerra alla mafia e la loro sfera personale, gli affetti, le promesse fatte alle persone amate, mentre le stelle che li sovrastano rappresentano una chiamata all'ascensione, il desiderio di lasciarsi alle spalle le passioni terrene e dimenticare gli obiettivi e le ragioni della lotta, in un percorso che porterà Saverio a rischiare di perdere persino la sua identità nella forsennata speranza di una redenzione.

L'evoluzione di Saverio è speculare a quella dei suoi antagonisti: anche Giovanni Brusca guarda al cielo alla ricerca della sua stella fortunata, Enzo Brusca scruta le galassie sperando che siano gli alieni a venirlo a prendere e a liberarlo dal giogo di suo fratello, mentre il rampante boss Pietro Aglieri confida in un Dio perverso che illumini il suo sentiero criminale.

Agli stilemi del noir procedurale che hanno caratterizzato la prima stagione, si aggiungono perciò incursioni del genere fantascientifico, che con le sue atmosfere sospese e i suoi giochi di luci e ombre segnala lo smarrimento e il progressivo senso di alienazione dei personaggi narrati e, soprattutto, l'assurdità dell'orrore mafioso e della

crudeltà umana. Alto e basso, luce e ombra. Antinomie fondamentali, spesso rimarcate da movimenti di macchina audaci, montaggio serrato, e una musica che quasi mai costituisce un mero commento alla scena, bensì è organica, inserita nella narrazione e in continuo dialogo con essa.

La Sicilia diventa una terra di frontiera contesa tra forze contrastanti, dove personaggi crepuscolari si affrontano consci che solo chi è in grado di adattarsi ai cambiamenti del loro tempo resterà in piedi, mentre gli altri verranno catturati o cadranno in battaglia.

Davide Marengo